



## OPEN

Assente l'idolo locale Gigi Bettelli, tutto il pubblico assiepato lungo le scalinate del Castello di Brescia tifava ovviamente per i colori italiani, in primis Marco Bui e Yader Zoli. Quest'ultimo, vincitore nel 2004 davanti ad Absalon, ci teneva a ripetersi anche quest'anno, visto che la condizione di forma era altrettanto buona. Ma il faentino del team Ktm ha trovato sulla sua strada, tra i 117 biker partenti, un super Marco Bui che, ironia della sorte, aveva proprio la tabella n.17, è nato il 17 ottobre e di venerdì 17 aveva vinto il Mondiale U23 ad Are in Svezia. Già nel corso dei primi due dei 5 giri in programma si è visto che il veneto, uomo di punta di Full Dynamix per il cross

country, era particolarmente "in palla", scandendo il ritmo in testa alla corsa in compagnia di Yader Zoli e Miguel Martinez. Nella parte finale del terzo giro il mestrino, in forze al team dell'ex maglia rosa Battaglin, ha sferrato l'attacco decisivo in salita, che gli ha fatto guadagnare progressivamente terreno su Zoli (a 20") e Martinez (a 30"). Dietro questi due, che si controllavano a vicenda, seguiva un gruppetto molto staccato comprendente Absalon, Thijs e Leuchs. Nel quinto e ultimo giro Marco Bui consolidava il suo vantaggio, mentre Martinez e Zoli perdevano altro terreno. Col tempo di 1h39'38" il mestrino tagliava il traguardo a braccia alzate, con un vantaggio di ben 1'49" su Martinez e 2'25" su Zoli. Quarto è giunto Absalon staccato di circa 1' da Zoli. Settimo assoluto e primo degli U23 si è classificato lo svedese Emil Lindgren (Bianchi Agos), che ha preceduto nell'ordine il nostro Tony Longo (staccato di 45") e l'olandese Jakob Fulsgang (a 1'31"). Tra gli italiani buon 8° posto assoluto per Mirko Pirazzoli, che nonostante un attacco influenzale a metà febbraio si è difeso egregiamente nella sua "prima" uscita agonistica, appunto alla Liquigas. Per Marco Bui, 10° alle Olimpiadi di Atene, questo "esordio col botto" nella

stagione agonistica 2005 speriamo sia di buon auspicio per questa annata che avrà nei Mondiali di Livigno il suo momento clou. L'aver vinto in modo tanto convincente davanti a una concorrenza internazionale così qualificata non potrà che infondergli fiducia per l'intera stagione. L'impresa del mestrino è stata tra l'altro trasmessa in tv nel corso del pomeriggio sportivo di Rai 3, con un servizio, durato una decina di minuti, ricco di immagini molto spettacolari. Ad assistere "live" alla gara bresciana, invece, si sono visti tutti i vertici federali. Nel parterre si distinguevano anche numerosi organizzatori di altre gare italiane, sia xc che marathon, venuti a Brescia per riprendere i necessari contatti con l'ambiente dopo il lungo inverno.

